# CAMERA DEI DEPUTATI N. 3299

## PROPOSTA DI LEGGE

**d'iniziativa del deputato DIANA**

Istituzione in Frosinone di una sezione distaccata della Corte d'Appello di Roma

*Presentata il 3 novembre 1993*

ONOREVOLI COLLEGHI ! — La proposta di istituire in Frosinone una sezione distaccata della corte di appello di Roma è antica e risale precisamente alla V e alla VI legislatura, per iniziativa del senatore Lisi; fu poi reiterata nella VII legislatura, per iniziativa dei senatori Schietroma e Minocci; indi, nell'VIII legislatura, per iniziativa dei senatori Schietroma e D'Agostini; fino alla IX, per iniziativa dei senatori Schietroma, Vassalli e D'Agostini. I relativi disegni di legge non approdarono mai all'esito finale causa lo scioglimento anticipato del Parlamento.

Il senatore Lisi nella relazione di accompagnamento al suo disegno di legge (atto Senato n. 1998 del 25 novembre 1971) riportava il contenuto di un intervento che l'allora Guardasigilli onorevole Reale tenne al Senato il 27 febbraio 1968, intervenendo sul disegno di legge istitutivo in Salerno di una sezione distaccata della corte d'appello di Napoli. Il Ministro ebbe ad affermare testualmente: « A proposito di questo distacco debbo dire che uno degli elementi di giudizio che ha consentito al Governo di non osteggiare la volontà di istituire questa sezione è costituito da questo fatto e cioè che tale sezione viene distaccata da una corte d'appello assai oberata di lavoro, sicché il pericolo di una utilizzazione non completa del personale giudicante e di quello ausiliario, per queste sedi che vengono distaccate da altre di grandissimo lavoro, non esiste ».

Si tratta di ragioni e motivi che sussistono tuttora, addirittura più macroscopici e più numerosi, nella corte d'appello di Roma, che rendono opportuna l'approvazione della proposta di legge in esame.

Ad esempio, per le cause civili, una volta che si riesce a precisare le conclusioni, l'udienza di discussione viene talvolta fissata dopo anni (una causa, una volta andata a sentenza, viene decisa dopo molti altri mesi); nelle cause penali si hanno notevolissimi ritardi nella fissazione della discussione dell'appello e al pubblico dibattimento vengono portate cause di cui è sempre possibile attendersi il rinvio ó la non definizione in giornata « stante l'ora tarda », anche se il presidente continua l'udienza fin dopo le ore 14,00 o fissa per il prosieguo una udienza pomeridiana (ovviamente disagevole specie per i difensori o per le parti provenienti dalle varie province che compongono il distretto della corte di appello di Roma). Alcuni dati appariranno immediatamente persuasivi.

La provincia di Frosinone al luglio 1990 contava 486.411 abitanti (è la seconda del Lazio, dopo quella di Roma, per numero di abitanti). Essa comprende due tribunali: quello di Frosinone, con la locale pretura circondariale e tre sedi distaccate di pretura (Alatri, Anagni e Ceccano) e quello di Cassino, parimenti con la pretura circondariale e tre sedi distaccate di pretura (Arce, Pontecorvo e Sora). Alla data del 31 dicembre 1990 risultavano complessivamente pendenti presso i due tribunali 17.787 affari civili e 5.177 affari penali. Le pendenze complessive delle procure presso i due tribunali e delle due procure circondariali erano alla stessa data 31.800. Gli affari civili e quelli penali pendenti, sempre al 31 dicembre 1990, presso le due preture circondariali e le sei sedi distaccate erano in totale rispettivamente 21.120 e 6.329. Gli avvocati e procuratori iscritti alla data suindicata presso l'Ordine forense di Frosinone erano 230, oltre a 190 praticanti procuratori; gli avvocati e procuratori iscritti alla stessa data del 31 dicembre 1990 presso l'Ordine forense di Cassino erano 200, oltre a 185 praticanti procuratori.

Dalla provincia di Frosinone si confluisce a Roma o attraverso l'Autostrada del Sole o percorrendo la statale Casilina; dai terminali di tali arterie, per giungere a piazzale Clodio, dov'è la sede della corte d'appello, occorre attraversare l'intera città di Roma, per giunta nelle cosiddette « ore di punta », stante gli orari previsti per l'inizio delle udienze nella prima mattinata: è chiaro come sia pressoché impossibile raggiungere la sede della corte in tempi appena accettabili.

La provincia di Frosinone ha molti comuni che fanno parte del tribunale di Cassino lontani da Roma fino a 150 Km, mentre la stessa città di Cassino dista da Roma 130 Km: per raggiungere piazzale Clodio dalle menzionate sedi distaccate di pretura si impiegano notevoli tempi di percorrenza.

Da Cassino, invece, si raggiunge Frosinone in 30 – 40 minuti; anche dalle sedi distaccate di pretura si raggiunge Frosinone con un tempo di percorrenza mai superiore a mezz'ora.

I tempi indicati per raggiungere Roma e piazzale Clodio non mutano ove ci si serva della ferrovia come mezzo di trasporto.

Dall'immediato dopoguerra, la provincia di Frosinone (la più grande del Lazio dopo quella di Roma) ha visto diminuire gradualmente la sua popolazione a causa dell'emigrazione di tante persone (soprattutto le più giovani) che non avevano possibilità di vita in un territorio depresso, la cui economia si fondava solo su una agricoltura scarsamente remunerativa, anche perché praticata in zone collinari e montane. Da oltre un ventennio, per le notevoli infrastrutture, vi è stato un rovesciamento di tale tendenza a seguito di programmati insediamenti industriali lungo l'Autostrada del Sole (da Anagni a Cassino), insediamenti che si estendono in senso trasversale all'Autostrada, stante anche le infrastrutture previste ed attuate per tale scopo.

Lo sviluppo economico dell'intera provincia di Frosinone è stato favorito dalla trasformazione del « Consorzio del nucleo di industrializzazione Valle del Sacco » in « Area di sviluppo industriale per la provincia di Frosinone », con i principali poli di sviluppo, o agglomerati, Anagni, Frosinone, Ceprano, Pontecorvo, Cassino, Sora ed Isola del Liri. Oltre alla ripresa di

sviluppo economico di questi due ultimi centri, che avevano già una tradizione industriale nella provincia di Frosinone, ricordiamo solamente alcuni del più consistenti insediamenti: FIAT, Klopman, Henkel Sud, Annunziata S.p.A., Elicotteri Meridionali, Lepetit, Squibb, Sace Sud, Italgel, Fater, Winchester, Parmaflex, Videocolor, Snia-B.P.D.

Favoriscono tale sviluppo economico della provincia, o ne sono una logica conseguenza, come già ricordato, numerose infrastrutture: autostrade e superstrade; area di sviluppo industriale; servizi sociali (case per lavoratori, ospedali, eccetera); aumento degli istituti di istruzione secondaria ed anche superiore ed universitaria.

Tutto ciò ha già contribuito e contribuirà ancora di più a far aumentare notevolmente gli affari civili e penali.

Conseguentemente, saranno sempre più accentuati i già esistenti ed evidenziati disagi nell'amministrazione della giustizia presso la corte d'appello di Roma; e ciò vale ancor più a giustificare la presente proposta di legge.

# PROPOSTA DI LEGGE

—

ART. 1.

1. È istituita in Frosinone una sezione distaccata della corte d'appello di Roma, con giurisdizione sui circondari dei tribunali di Frosinone e Cassino.

ART. 2.

1. È istituita in Frosinone una sezione della corte d'appello di Roma in funzione di corte di assise di appello, nella cui circoscrizione sono compresi i circoli delle corti di assise di Frosinone e di Cassino.

ART. 3.

1. Il Ministro di grazia e giustizia, entro sei mesi dalla data di entrata in vigore della presente legge, è autorizzato a rivedere, con proprio decreto, le piante organiche degli uffici, determinando il personale necessario al funzionamento delle sezioni di cui agli articoli 1 e 2.

ART. 4.

1. Il Ministro di grazia e giustizia stabilisce, entro sei mesi dalla data di entrata in vigore della presente legge, la data di inizio del funzionamento degli uffici giudiziari previsti dagli articoli 1 e 2.

ART. 5.

1. Alla data di inizio del funzionamento degli uffici giudiziari di cui agli articoli 1 e 2, gli affari civili e penali pendenti davanti alla corte di appello, alla corte d'assise d'appello e al tribunale dei minorenni di Roma rientranti, ai sensi

della presente legge, nella competenza per territorio, rispettivamente della sezione distaccata della corte di appello di Roma con sede in Frosinone, della sezione della corte d'appello di Roma con sede in Frosinone in funzione di corte d'assise d'appello, e del tribunale dei minorenni di Frosinone sono devoluti alla cognizione di questi uffici.

2. La disposizione di cui al comma 1 del presente articolo non si applica alle cause civili rimesse al collegio ai sensi dell'articolo 352 del codice di procedura civile, ai procedimenti penali, nei quali il decreto di citazione è stato notificato a tutte le parti, nonché agli affari di volontaria giurisdizione già in corso alla data di inizio del funzionamento della sezione distaccata, fissata ai sensi dell'articolo 4.